



Lewis ottimo in batteria Ben Johnson rischia

l'eliminazione: stamane all'alba si è corso per il titolo dei 100 metri. Ieri intanto la marcia con Damilano ci ha regalato un bellissimo bronzo

L'oro nel vento



I «signori del vento» si sono giocati stamattina il primato più ambito, quello dei 100 metri. Nelle batterie di ieri Lewis è volato in 9"99, mentre «Big» Ben Johnson si è accentato di un modesto 10"17. Ma a «scattare» è stata tutta l'atletica e il grande stadio ci ha regalato già molte storie da ricordare, come quella di Ulf, il timido lanciatore primatista mondiale e finalmente oro olimpico.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
REMO MUBUMECI

SEUL. È difficile che il peso sia protagonista in atletica ma stavolta tre formidabili campioni sono riusciti a trasformare l'angolino verde del prato olimpico in un magnifico palcoscenico. E Ulf Timmermann, timido carpentiere berlinese, primatista del mondo con 23,06, ha vinto una gara thrilling risolta all'ultimo lancio. Il gigante tedesco - alto 1,95 e pesa 120 chili - ha cercato di uccidere subito la prova con un notevole 22,02 elevato a 22,16 e a 22,29. Gli

altri due colossi, lo yankee Randy Barnes e lo svizzero campione del mondo Werner Günthör, non sembravano all'altezza dell'ingaglietta sassone, anche se l'elvetico gli stava abbastanza vicino con 21,99. Il thrilling è esplosivo-improvviso: all'ultimo lancio di Randy Barnes, un giovane lanciatore che usa l'avanzata tecnica rotatoria, Randy - il cui futuro è tutto da esplorare - ha azzeccato il lancio dei lanci e con 22,39 ha scavalcato Ulf.

In questi casi bisogna saper gestire l'emozione e la forza e farne una miscela dirompente. E Ulf si è caricato della giunta dose di rabbia evitando che la delusione lo uccidesse. Vedete, il carpentiere è l'unico pesista capace di scagliare la palla di ferro in una traiettoria bassa che si impenna nell'aria come il tiro dello shrapnel. La palla è volata con curiosa leggerezza ed è atterrata a 12 centimetri più lontano del punto d'approdo dell'americano. Ulf Timmermann, che non ha mai vinto niente di importante e che non meritava questa beffa, si è preso la testa bionda tra le mani e c'è mancato poco che si mettesse a piangere. Gara straordinaria e intensa che ha degnamente avviato, assieme alle altre due finali della giornata, la lunga vicenda dell'atletica.

I tre azzurri della velocità - Pierfrancesco Pavoni, Ezio Madonia e Michele Lazzerera - sono stati eliminati nel secondo turno dei 100 metri. Pierfrancesco ha patito una buona dose di stordimento perché è uscito di gara per un centesimo di secondo, uno spazio più esile di un batter di ciglia. I ragazzi possono consolarsi col fatto che nel secondo turno c'è mancato poco che uscisse anche il grande Ben Johnson. Il primatista del mondo è capitato - nella prima serie - assieme all'americano Dennis Mitchell e al soldo inglese di origine giamaicana Linford Christie. «Big» Ben dopo aver guadagnato un metro al nero britannico si è come spento, attorno ai 70 metri. Non si è capito se per un calcolo sbagliato (lascio andare l'inglese e mi accento di un comodissimo secondo posto) o perché gli è mancata la benzina. Nel secondo turno si guadagnavano la semifinale i primi due e i migliori quattro dei battuti. «Big» Ben è finito terzo ed è stato ripescato grazie al suo buon 10"17. E

tuttavia Carlo Lewis è parso velocista di ben altro livello con un 9"99 folgorante. Nelle batterie dei tremila delle donne la dolce Roberta Brunet è stata sommersa da atlete di ben altra tempra. Ha peggiorato se stessa di 6" (anche per colpa di un fastidioso mal di piedi) ed è uscita dal gioco bello e crudele. Qui abbiamo assistito al dramma della veterana romana, campionessa olimpica a Los Angeles, Maricica Puica. A 200 metri dal termine la biondissima signora transilvana si è fermata all'improvviso, senza che nulla lo facesse presagire e a capo chino ha abbandonato la grande arena. La prima giornata dell'atletica ha raccontato il tramonto di parecchi dei personaggi, oltre a Maricica: gli azzurri Alessandro Andrei e Alberto Cova, il marciatore messicano Ernesto Canto, la maratona norvegese Grete Waitz. Sì, gli dei se ne vanno.



I protagonisti della sfida più attesa, l'americano Carl Lewis e, a destra del titolo, il canadese Ben Johnson. Sotto l'arrivo del marciatore Maurizio Damilano, oro a Mosca nell'80, bronzo a Los Angeles e ieri sulle strade di Seul

LIVIO BERRUTI

Come aveva già ampiamente dimostrato la sconfitta patita a Zurigo, Ben Johnson corre il rischio, se non riesce a riprendere la necessaria fiducia in se stesso, di venire travolto dalla personalità e dalla classe di Carl Lewis. L'imperiosa marcia di avvicinamento alla finale di Carl contrasta violentemente col modo sofferto con cui Ben cerca di rispolverare i ritmi e le potenze di spinta che l'anno scorso gli permisero di ottenere il record del mondo. Da l'impressione di essere una macchina di formula uno non a posto come carburazione. Infatti il suo modo di correre basato esclusiv-

SUL FILO DI LANA

Stanotte ho puntato sull'americano

duello ad armi pari tra questi due grandi campioni. Forse Ben ha ancora un certo blocco mentale dovuto alla paura del riacutizzarsi di un malanno che l'ha bloccato all'inizio della stagione, però è indubbio che un atleta sicuro di sé ed in forma non accetta mai di superare i primi turni eliminatori senza vincere. È molto probabile che domani la finale dei 100 ci riservi la sorpresa di vedere un Lewis dominare dall'alto della sua classe un lotto di concorrenti di cui Ben, attualmente, non è il migliore! Per tornare in casa nostra, si hanno parole per ammirare la costanza di rendimento e di risultati di Maurizio Damilano, la cui serietà, onestà e limpidezza di vita sportiva ed extrasportiva merita di essere additata come il vero simbolo dello sport italiano.

L'un, due, tre di Damilano

Maurizio Damilano, piemontese trentunenne, ha messo un'altra medaglia nel forziere. Si è battuto da campione e ha ceduto a due campioni, il cecoslovacco Jozef Pribilinec e il tedesco dell'Est Ronald Weigel, conquistando la medaglia di bronzo nella 20 km di marcia. Dopo la vittoria ha subito detto che pensa a Barcellona dove conta di conquistare la quarta medaglia olimpica della sua meravigliosa carriera.

È stato buttato addosso: «Loro non c'entravano per niente». È così concreto da pensare subito al futuro. La medaglia di bronzo è già in archivio, la parte di una pagina che lui ha voltato. L'animo contadino non gli permette di gongolarsi con la gioia. Sì, la gioia la assaporerà al suo paese, Scarnafigi, già si stanno preparando grandi festeggiamenti, con banda, discorsi e tutto il resto. Ma il futuro è già cominciato e bisogna pensarci. È stata una gara strana e terribilmente agitata. Il ritmo tremendo dell'avvio lo hanno retto in molti e così sono sorti problemi di bagarre e di come uscisse indenni. Dopo dieci chilometri erano sopravvissuti gli azzurri Maurizio Damilano e Giovanni De Benedicis (che ha vissuto una preziosa esperienza), i tedeschi dell'Est Ronald Weigel e Axel Noack, i cecoslovacchi Jozef Pribilinec e Roman Mrázek, i messicani Ernesto Canto (che sarà squalificato a quattro chi-



Ancora tensione: lacrimogeni contro gli studenti

Per la prima volta dall'inizio dei Giochi, la polizia ha usato gas lacrimogeni contro alcune centinaia di studenti dell'università Korea, vicino a Tongdaem. Secondo i dimostranti due studenti sono rimasti seriamente feriti negli scontri che hanno costretto i commercianti della zona a chiudere i negozi. La protesta è scoppiata violenta per l'arresto di Oh-Yong Shik, il principale leader studentesco del paese. Circa 300 studenti hanno attaccato la polizia fuori dai cancelli dell'università con lanci di sassi e di bottiglie incendiarie. Gli agenti hanno prima risposto con le pietre poi hanno lanciato gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti. È la prima seria violazione della «regola olimpica» raccomandata dal governo del presidente Roh Tae Woo per non turbare i Giochi. Sempre ieri all'università Yonsei circa 2000 studenti hanno manifestato pacificamente all'interno del campus contro le Olimpiadi e la presenza di 42.000 soldati americani in Corea del Sud.

Panico al Villaggio ma gli spari sono d'artificio

Per un attimo si è temuto che fosse successo l'irreparabile, magari un attentato, la cui eventualità è sempre nell'aria nonostante gli sforzi ufficiali tesi a rassicurare tutti: atleti, turisti, stampa. Ieri sera verso le 20,45 si sono uditi, distintamente, tre-quattro colpi secchi lacerare l'aria del «presse village», il paesotto che ospita la stampa di tutto il mondo, giusto a ridosso delle palazzine dove abitano gli atleti. Quindi un attimo di silenzio seguito da una lunga, interminabile raffica di spari. Le finestre delle stanze che occupano i giornalisti si sono spalancate di colpo mentre in strada decine di poliziotti si lanciavano di corsa verso il luogo da dove provenivano i boti. L'atmosfera era tesa anche perché all'università di Seul erano avvenuti incidenti tra studenti e poliziotti. Ma le fonti ufficiali hanno spiegato: si trattava dei fuochi d'artificio di una festa in corso all'Olympic Park.

Canottaggio, remate azzurre verso l'oro

Verso l'oro l'Italia del canottaggio nelle finali in programma domani sul bacino dell'Han River. Effettivamente, analizzando tecnicamente le finali appaiono nettamente favoriti e dunque in condizione di lottare con ottime possibilità per il successo finale, l'armo dei fratelli Abbagnale ed il quattro di coppia. Anche il due con timoniere ha dimostrato nei turni precedenti di essere in ottima forma. Nelle eliminatorie i fratelli Abbagnale hanno battuto abbastanza nettamente sia gli inglesi Holmes e Redgrave, che i rumeni Popescu e Tomoioga ottenendo un tempo inferiore di quasi cinque secondi che la dice lunga sulle capacità degli Abbagnale.

Sfiora la medaglia Severi

Ha perso la medaglia di bronzo per un soffio, arrivando a parità di punteggio con l'avversario che salinò invece sul podio; tuttavia Alberto Severi, precisiissimo «pistolero» azzurro che ieri mattina ha fatto sperare in una medaglia per l'Italia, è rimasto commercialmente presente a se stesso: «Ero consapevole di poterla fare - ha raccontato Severi, - e non posso invocare l'emozione o altre scuse; ho fatto 49 centri nella prima serie e ho spinto a fondo nella seconda. Ho rischiato ma ho ottenuto solo un 48 che mi ha condannato».

Tirata d'orecchi a Matt Biondi attore per la «Disney»

Matt Biondi, vincitore in questa Olimpiade di quattro medaglie di cui due d'oro, è stato diffidato dal Comitato Olimpico Internazionale per essere protagonista di un film commerciale della «Disney World» durante le gare di nuoto. È stato uno dei vicepresidenti del Cio, Dick Pound, ad ammonire il gigantesco nuotatore statunitense quando subito dopo la gara vinta nei 100 metri si è fatto riprendere per uno spot pubblicitario riguardante un parco dei divertimenti in Florida.

Così in Tv

- Raidue. 8.00 Atletica leggera. 9.00 Ciclismo su pista, finale maschile e femminile velocità; finale maschile inseguimento a squadre e individui, a punti. 10.50 Pugilato, eliminatorie. 12.00 Nuoto, finali 200 misti, 800 sl, 4x100 misti femmine; finali 200 farfalla, 50 sl, 100 dorso maschile. 12.30 Pallavolo, Italia-Urss; 15.00 Scherma. 1.00-8.00 Atletica leggera, finale tripla, semif. e finale 100 metri, semi-400 hs maschile, finale heptathlon femmine; Canottaggio, finale 4 con, 2 senza, 2 di coppia masch. e femminili; Tennis tavolo; Pallanuoto, Tiro, finale skeet. 18.10-19.30 Riepilogo giornata. Raidue. 22.30 Missione Seul. Tmc. 8.30 Nuoto; 9.00 Pugilato; 10.00 Atletica, ciclismo, nuoto; 13.30 Riassunto giornata; 15.00 Nuoto; 16.00 Atletica; 17.00 Pugilato, Ginnastica, Ciclismo; 20.30 Seul Show. Telecampionati. 7.45 Atletica e Pugilato; 9.00 Ciclismo; 11.00 Pugilato, Ciclismo, Nuoto; 13.00 Sollevamento pesi, Nuoto, Ciclismo; 16.00 Boxe, Scherma; 18.00 Atletica; 20.00 Tutto Seul; 21.00 Basket; 23.00 Atletica, Ginnastica; 0.30 Tutto Seul. Per lo sciopero dei giornalisti Rai i programmi dalle 24 in poi possono essere soggetti a cambiamenti. Come spiegato in altra parte del giornale le immagini di Seul vanno in onda senza alcun commento né degli inviati né dallo studio. Seguirà ovviamente un po' problematico.